Quotidiano

12-01-2016 Data

11 Pagina

1 Foglio

## Città di Brescia

Bresciaoggi

## Otto anni d'attesa, ma alla fine son 3 gemelli

Il primo vagito è stato quello di Sabrina, alle 10 e due minuti. Poi è arrivato Oscar e infine Valeria. Una tripletta - quella che ieri mattina ha visto la luce all'Istituto clinico Città di Brescia - che fa notizia.

LA STORIA dei coniugi Ghirardi di Sarezzo e dei loro tre nuovi nati è speciale per almeno due ragioni: innanzitutto si tratta di una gravidanza trigemellare, che si



I tre gemellini al nido della clinica

è riusciti a portare avanti fino alle 36 settimane (quasi i nove mesi canonici).

«IN QUESTO PERIODO di notizie disastrose sulla maternità ci sono anche notizie belle – dice Carlo Gastaldi, responsabile Ostetricia e Ginecologia dell'Istituto clinico Città di Brescia che ha seguito la neomamma -. Sono ben poche le gravidanze trigemine che arrivano a 36 settimane, in questo caso ci siamo riusciti, e i bambini sono

nati con un peso sopra i 2,2 kg». C'è anche una seconda ragione per cui questa è una "good news": i tre piccoli, nati con parto cesareo, sono stati cercati per otto lunghi anni prima di annunciarsi. «Gli ultimi sei anni sono stati pesantissimi a livello psicologico, fra tentativi di fecondazione assistita e fallimenti che ti fanno cadere ogni volta il mondo addosso», dice papà Rossano. «Pensavamo a due gemelli, guando ci hanno detto che erano tre siamo stati contenti, in fondo tre è meglio di due», scherza Rossano, mentre mamma Denise, 37 anni, dice: «Sono stata fortunata, è andato tutto bene».

UN PENSIERO corre a Giovanna Lazzari e alle altre donne che in gravidanza hanno perso la vita: «credo che avere un figlio sia la gioia più grande; perderlo, insieme alla mamma, sia il dispiacere più grosso». • LI.CE.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.